

Il "ritorno" di Vito Teti

Il docente dell'Unical candidato alla Camera

Tempo di elezioni e di candidature anche a San Nicola da Crissa, dove il Partito democratico ha deciso di giocare a carte scoperte puntando, fra gli altri, anche sul nome di Vito Teti. Il professore dell'Unical, infatti, non nuovo alle competizioni elettorali, sarà in lizza per un posto alla Camera

dei deputati. Eletto assessore del Comune delle Preserre nel lontano 1975, quando riuscì a spezzare il dominio democristiano con la lista civica "Ramoscello d'ulivo", Teti tornò sulla scena politica nel 1987, anno in cui si presentò, insieme ad illustri "compagni" che oggi hanno fatto carriera politica, con la lista del Partito comunista italiano riuscendo a collezionare soltanto nei cinque seggi di San Nicola ben

361 preferenze. Non è la prima volta, comunque, che un sannicolese partecipa alle elezioni della Camera. In passato, oltre allo stesso Teti, si candidarono anche l'ex sindaco Bruno Bosco, Vito Sanzo e Nicola Signorello, il quale, oltre ad essere nominato sindaco di Roma, diventò ministro della Repubblica per ben due volte durante i governi democristiani. Dopo tanto tempo, dunque, il docente Unical si riaffaccia alla vita politica. Sarà il numero otto nella lista del partito di Veltroni, che in queste ultime ore ha visto la boccia di un altro vibonese: Gaetano Ottavio Bruni ex presidente della Provincia di Vibo. Presidente del corso di laurea in Lettere e professore di Etnologia e letterature popolari dell'università di Arcavacata, dove dirige il "Centro di antropologia e letterature del Mediterraneo"

presso il Dipartimento di filologia, Teti è anche il responsabile in Italia dell'Icaf, associazione europea di antropologia dell'alimentazione. Nei suoi studi si è occupato di emigrazione e antropologia del viaggio, del motivo della melanconia e della nostalgia nel Mediterraneo, della storia e dell'antropologia dell'abbandono. Collabora con numerose riviste italiane ed internazionali e con quotidiani a diffusione nazionale e regionale. Tra le principali pubblicazioni si ricordano: *Il pane, la beffa e la festa. Alimentazione ed ideologia dell'alimentazione nelle classi subalterne*; *Comunicazione sul teatro popolare*; *Le strade di casa. Visione di un paese di Calabria*; *La banda di Cavallaro*; *Strutture produttive e strutture abitative. San Nicola da Crissa Calabria*; *Come fosse l'ultima volta*; *Beni alimentari: conservazione e innovazione nella comunità - Calabro Canadese a Toronto*; *Nostalgia dell'insalata, nostalgia dell'universo*; *O brigante o emigrante*; *Nocte sui comportamenti delle donne degli "americani"* durante la prima emigrazione in Calabria; *A proposito di vecchia 'ndragheta e vecchia mafia in Calabria*; *Il paese e l'ombra*; *Il banchetto nuziale*; *Tracce sacrificali a Polsi*; *Il colore del cibo*; *Geografia, mito e realtà dell'alimentazione mediterranea. Il senso dei luoghi. Ultimamente è stato insignito del Nicolino d'argento 2007, premio che ogni anno il Comune conferisce a quei cittadini che portano alto il nome del paese nel mondo.*



Il docente dell'Unical Vito Teti

Strutture produttive e strutture abitative. San Nicola da Crissa Calabria; Come fosse l'ultima volta; Beni alimentari: conservazione e innovazione nella comunità - Calabro Canadese a Toronto; Nostalgia dell'insalata, nostalgia dell'universo; O brigante o emigrante; Nocte sui comportamenti delle donne degli "americani" durante la prima emigrazione in Calabria; A proposito di vecchia 'ndragheta e vecchia mafia in Calabria; Il paese e l'ombra; Il banchetto nuziale; Tracce sacrificali a Polsi; Il colore del cibo; Geografia, mito e realtà dell'alimentazione mediterranea. Il senso dei luoghi. Ultimamente è stato insignito del Nicolino d'argento 2007, premio che ogni anno il Comune conferisce a quei cittadini che portano alto il nome del paese nel mondo.

Nicola Pirone